



FEDERAZIONE ITALIANA SPORT GHIACCIO

REGOLAMENTO COMITATO NAZIONALE ALLENATORI PATTINAGGIO di FIGURA C.N.A. F.

Approvato con Delibera del Consiglio Federale N. 3-11/190 del 29 Aprile 2011

ART. 1 - DEFINIZIONE

Gli Istruttori e Allenatori di Pattinaggio di Figura tesserati alla F.I.S.G. sono riuniti nel **Comitato Nazionale Allenatori Pattinaggio di Figura (C.N.A. F.)** che comprende le specialità di: Artistico, (Singolo ed Coppia), Danza e Sincronizzato.

La sede del **C.N.A. F.** è presso la F.I.S.G.

L'attività degli **Istruttori e Allenatori** di Pattinaggio di Figura è regolata dallo Statuto e dal Regolamento Federale, dal Regolamento **C.N.A.** Generale e dal presente Regolamento.

Il termine **Allenatori comprende: Allenatore di I° II° III° livello** la cui formazione unitamente agli Istruttori è di competenza F.I.S.G..

La formazione dell' **Allenatore di IV° Livello** di competenza C.O.N.I..

ART. 2 - REQUISITI PER RICOPRIRE LA QUALIFICA DI ISTRUTTORI E ALLENATORI PATTINAGGIO DI FIGURA.

Per ottenere la qualifica d'Istruttore e Allenatore di Pattinaggio di Figura è necessario:

- aver compiuto il 18° anno d'età;
- essere tesserato alla F.I.S.G.;
- aver superato uno dei corsi del programma di formazione per Istruttore e Allenatori di Pattinaggio di Figura organizzati dalla F.I.S.G.;
- non essere stati assoggettati dalla Federazione o dal C.O.N.I. a squalifiche od inibizioni complessivamente superiori ad un anno;

ART. 3 - DOVERI DEGLI ISTRUTTORI E ALLENATORI DI PATTINAGGIO DI FIGURA.

Gli appartenenti al **C.N.A. F.** sono tenuti a mantenere costante il proprio aggiornamento ed a partecipare ai corsi all'uopo previsti dal Regolamento del Programma di formazione per Istruttori e Allenatori Pattinaggio di Figura e ad assolvere il loro compito di tecnici ed educatori con moralità, responsabilità e competenza.

ART. 4 – INCOMPATIBILITÀ

In caso d'accettazione d'incarichi incompatibili previsti dallo **Statuto e dal ROF**, l'Allenatore sarà posto in aspettativa e potrà riprendere l'attività al termine del mandato, dovrà comunque frequentare gli aggiornamenti previsti per non perdere il diritto acquisito nel rispetto del Regolamento.

ART. 5 - IL REFERENTE *(Modificato con delibera n. 4-18/87 C.F. 11 Maggio 2018)*

Il Referente del **C.N.A. F.** viene nominato dal Consiglio Federale su proposta del C.N.A. di settore.

1. Il Referente è responsabile, unitamente al Consiglio Direttivo, del funzionamento del **C.N.A. F.** nell'ambito della **F.I.S.G.** e dovrà attenersi al Regolamento **C.N.A.**.
2. Il Referente convoca quando è necessario ed almeno 5 volte l'anno, le riunioni del Consiglio Direttivo; può adottare provvedimenti d'urgenza, che dovranno essere sottoposti ad approvazione del Consiglio Direttivo nella prima riunione utile.
3. La durata della carica è quadriennale

In caso di dimissioni o di revoca del mandato al Referente, in attesa della nuova nomina, subentra il Presidente del **C.N.A.**.

ART. 6 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da:

il Referente e da tre Consiglieri, uno per Settore: Artistico, Danza e Sincronizzato nominati dal Consiglio Federale tra i tesserati aventi la qualifica d'Allenatore di II° III° IV° livello.

Fungerà da Vice Referente il Consigliere più anziano per età.

Il Vice Referente avrà il compito di coadiuvare il Referente nello svolgimento delle sue mansioni e di assumerne le funzioni in caso d'assenza.

La candidatura a Consigliere deve essere inviata a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno alla Segreteria Federale almeno 15 giorni prima della data stabilita per la nomina; farà fede la data e il protocollo d'arrivo (Depennare in quanto proposto in Consiglio Federale).

I componenti, del Consiglio Direttivo rimarranno in carica per i quattro anni del ciclo Olimpico e possono essere rinominati dal Consiglio Federale una seconda volta .

La loro opera è prestata a titolo gratuito salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate nell'espletamento del mandato.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando sono presenti almeno due Consiglieri e il Referente o il Vice Referente.

Le decisioni del Consiglio Direttivo sono valide se prese a maggioranza dei voti. In caso di parità prevale il voto del Referente o di chi presiede la riunione.

Il Consigliere che risultasse assente ingiustificato per tre Consigli nell'arco dell'anno solare, decade dalla carica.

In caso di decadenza o di dimissioni di un Consigliere, il Consiglio Federale provvederà alla Sua sostituzione con un allenatore dello stesso settore.

Il Consiglio Federale, per gravi motivi che ledano gli interessi federali o impediscano l'ordinato svolgimento dell'attività sportiva della F.I.S.G., può sciogliere il suddetto organismo nominando un Commissario Straordinario.

ART. 7 - COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Al **C.N.A. F.** è affidato il compito di formare e aggiornare gli **Istruttori e Allenatori di Pattinaggio** di Figura mediante corsi ed esami organizzati nel rispetto del programma di formazione.

Sono compiti del Consiglio Direttivo:

1. Le proposte di modifica al Regolamento e del Programma di Formazione degli Istruttori ed Allenatori.
2. La predisposizione dei programmi organizzativi relativi ai corsi di formazione e aggiornamento d'Istruttori e Allenatori, che dovranno essere approvati dal **C.N.A. Generale**.
3. Raccoglie e presenta le proposte delle **C.T.** delle diverse specialità che compongono il Pattinaggio di Figura. Queste forniscono le indicazioni e gli obiettivi tecnici del quadriennio. Il **C.N.A. Generale**, su indicazione ed in collaborazione con il **C.N.A. F.**, presenterà al Consiglio Federale per l'approvazione, i preventivi di spesa per l'organizzazione dei corsi di formazione per allenatori, indispensabili per l'attuazione dei programmi.
4. La cura dei rapporti con Associazioni ed Organizzazioni Internazionali alle proprie discipline.
5. La collaborazione con i Comitati Regionali **F.I.S.G.**
6. La tempestiva informazione a tutti gli Istruttori e Allenatori di Pattinaggio di Figura delle modifiche tecniche apportate dalla **F.I.S.G.** e dall' **I.S.U.**.
7. La stesura annuale dei quadri federali degli Istruttori ed Allenatori di Pattinaggio di Figura tramite un comunicato ufficiale del **C.N.A.** verificandone il tesseramento e l'iscrizione all'Albo Federale.

ART. 8 - LA SEGRETERIA

La Segreteria **C.N.A. F.** ha sede presso la F.I.S.G. e fa capo alla Segreteria del **C.N.A.** che dovrà redigere i verbali relativi alle riunioni e predisporre la documentazione relativa all'organizzazione dei corsi e alle pratiche da presentare in Consiglio Federale.

ART. 9 – CATEGORIA ISTRUTTORI E ALLENATORI DI PATTINAGGIO DI FIGURA

Gli Istruttori e Allenatori iscritti all'albo e regolarmente tesserati sono suddivisi nelle seguenti categorie:

di competenza F.I.S.G.

- Istruttore
- Allenatore I° livello
- Allenatore II° livello
- Allenatore III° livello

di competenza C.O.N.I.

- Allenatore IV° livello

La **F.I.S.G.**, aderendo allo **SNaQ (Sistema Nazionale di Qualificazione dei Tecnici Sportivi)** e in questo modo, come le altre federazioni, essere in linea con gli inquadramenti europei che prevedono per i tecnici sportivi italiani 4 livelli di qualifica, vedrà riconosciuto dal C.O.N.I. le qualifiche di Allenatore di Livello 1° - 2° - 3° e 4°.

ART. 10 - TESSERAMENTO

Tutti gli Istruttori ed Allenatori dovranno provvedere all'iscrizione all'albo federale e al rinnovo del tesseramento e prima dell'inizio dell'attività, tramite la Segreteria del **C.N.A.**. Verrà pubblicato sul sito federale l'elenco aggiornato degli Istruttori e Allenatori.

ART. 11 - AGGIORNAMENTO *(Modificato con delibera n. 2-18/47 C.F. 25 marzo 2018)*

Per mantenere la qualifica del livello acquisito l'allenatore dovrà partecipare ogni 2 anni ad un corso di aggiornamento. Per l'aggiornamento sarà ritenuto valido uno dei corsi sottoelencati:

- Corso di aggiornamento organizzato dal C.N.A.
- Corsi di aggiornamento organizzati dalle commissioni tecniche di Settore in collaborazione con il C.N.A.
- partecipazione a seminari I.S.U
- partecipazione a campionati Europei o mondiali con atleti di categoria senior
- allenatori italiani che lavorano all'estero e hanno ottenuto, durante i due anni previsti per seguire un aggiornamento, un patentino valido nella nazione ospitante (previo invio documentazione e per gli allenatori che mantengono attivo il tesseramento con la F.I.S.G.)

Un allenatore che non ha partecipato al corso di aggiornamento, perde la l'abilitazione all'insegnamento che potrà acquisire nuovamente solo frequentando un corso indicato dal CNA. Il CNA Figura valuterà la possibilità di concedere il tesseramento sub-judice, per i tecnici che si ritroveranno nella situazione sopracitata, in attesa del primo corso utile.

ART. 12 - AUTORIZZAZIONE ALL'INSEGNAMENTO DEL PATTINAGGIO DI FIGURA

E' autorizzato all'insegnamento del Pattinaggio di Figura solo chi è inserito nell'elenco degli Istruttori e Allenatori annualmente redatto dal **C.N.A.**

Verrà consegnata la tessera federale che riporta la qualifica a seguito dell'avvenuto pagamento della quota di tesseramento e della quota di iscrizione all'Albo Federale.

ART. 13 - INSEGNAMENTO ABUSIVO

Sono insegnanti abusivi le persone che insegnano il Pattinaggio di Figura senza essere in possesso della tessera federale annuale.

La società che utilizza l'insegnante abusivo sarà deferita agli Organi di Giustizia.

ART. 14 – ISTRUTTORI E ALLENATORI DI PATTINAGGIO DI FIGURA

Gli autorizzati all'insegnamento del Pattinaggio di Figura sono suddivisi nei seguenti settori e categorie.

**ART. 15 - QUALIFICHE DEI TECNICI DI FIGURA -
ACCOMPAGNAMENTO DI ATLETI A GARE ARTISTICO, DANZA E SINCRONIZZATO
(Artistico – Danza – Sincronizzato) (Modificato con delibera n. 7-15/300 C.F. 29 ottobre
2015)**

MAESTRO DI BASE (MdB)

Il Maestro di Base è unico per tutte le discipline olimpiche della FISG (figura, velocità, curling e hockey) e si dedica all'approccio e allo sviluppo del pattinaggio di base.

Il Maestro di Base non può presentare atleti alle gare, ma è abilitato ad accompagnare atleti a:

- test d'idoneità
- gare sociali o intersociali

Prima di passare al livello superiore, l'Istruttore, dovrà operare almeno per due stagioni agonistiche nel livello d'appartenenza.

ALLENATORI ARTISTICO

1° LIVELLO: l'allenatore di 1° livello può presentare alle gare pattinatori delle categorie e delle fasce di merito: esordienti (tutte le fasce), principianti (tutte le fasce), cadetti (tutte le fasce), advanced novice (fascia interregionale e nazionale), junior (fascia interregionale e nazionale), senior (fascia interregionale e nazionale).

2° LIVELLO: l'allenatore di 2° livello può presentare alle gare pattinatori di tutte le categorie e di tutte le fasce di merito. Può inoltre essere docente ai corsi FISG di MdB e di 1° livello di settore.

3° LIVELLO: l'allenatore di 3° livello può presentare alle gare pattinatori di tutte le categorie e di tutte le fasce di merito. Può inoltre accedere a ruoli tecnici federali ed essere docente ai corsi FISG di MdB e di settore.

L'allenatore di 3° livello è l'unico allenatore che potrà presentare atleti ai Giochi Olimpici.

ALLENATORI DANZA

1° LIVELLO: può presentare coppie e singole a gare sociali, intersociali, free regionali (coppie open e singole) e federali regionali (coppie principianti e coppie basic novice).

2° LIVELLO: può presentare alle gare coppie di tutte le categorie . Può inoltre essere docente ai corsi FISG di MdB e di 1° livello di settore.

3° LIVELLO: può presentare alle gare coppie di tutte le categorie. Può inoltre accedere a ruoli tecnici federali ed essere docente ai corsi FISG MdB e di settore.

L'allenatore di 3° livello è l'unico allenatore che potrà presentare coppie ai Giochi Olimpici.

ALLENATORI SINCRONIZZATO

1°LIVELLO: l'allenatore di 1° livello può presentare squadre a gare di categoria: open, cadetti, basic novice e advanced novice

2° LIVELLO: l'allenatore di 2° livello può presentare squadre a gare di ogni categoria fino alla senior. Può inoltre essere docente ai corsi FISG di MdB e di 1° livello di settore.

3° LIVELLO: l'allenatore di 3° livello può presentare squadre a gare di ogni categoria fino alla senior. Può inoltre essere docente ai corsi FISG di MdB e di 1° livello di settore.

L'allenatore di 3° livello è l'unico allenatore che potrà presentare coppie ai Giochi Olimpici.

DELEGHE VALIDE PER LA STAGIONE IN CORSO

In caso l'allenatore in possesso del livello adeguato per portare in gara i suoi atleti avesse degli impedimenti, si potrà appoggiare ad un suo collaboratore di massimo un (1) livello inferiore rispetto a quello richiesto per la categoria dell'atleta in questione, previo avviso alla Segreteria C.N.A. e assenso del Referente di settore.

ART. 16. - L'organizzazione del 4° livello Europeo è di competenza C.O.N.I. .**ART. 17. – SPECIALIZZAZIONI IN ALTRI SETTORI**

Tutti gli Allenatori possono conseguire più specialità.

Un Allenatore che affronterà una nuova specialità, dovrà seguire l'iter del programma di formazione, partendo dal 1° livello.

Saranno esenti dal test d'ingresso pratico coloro che hanno compiuto il 40° anno d'età.

ART. 17. bis –

Per gli allenatori già in possesso del 3° Livello in una specialità del pattinaggio di figura, e che intendono conseguire il 1° Livello in un'altra specialità, saranno esenti dal Test d'ingresso e dalle materie teoriche generali (lezioni ed esami), se già contemplate nel piano di studio del livello in loro possesso.

Dovranno invece obbligatoriamente, oltre alla parte pratica specifica della nuova specialità, presenziare alle lezioni sia teoriche che pratiche e sostenere la prova d'esame.

ART. 18. – ALLENATORI STRANIERI

Le società affiliate devono richiedere al **C.N.A. F.** l'autorizzazione per tesserare ed utilizzare un tecnico straniero, comunitario o extra comunitario e dovranno inviare la seguente documentazione :

1. Documentazione comprovante la qualifica dell'Allenatore riconosciuta dalla Federazione di provenienza (in lingua italiana o con traduzione autenticata);
2. Un curriculum completo dal quale si evidenzia l'esperienza raggiunta e la formazione sportiva e più specificatamente in Pattinaggio di Figura.
3. Un'apposita Commissione del **C.N.A. F.** esaminerà la documentazione sulla conoscenza tecnico-didattica del Pattinaggio di Figura.
4. E' competenza del Consiglio Direttivo del C.N.A. F., in base al giudizio dato dalla Commissione esaminatrice di settore, stabilire il livello d'appartenenza del suddetto allenatore secondo quanto previsto dal presente regolamento rilasciando apposita deroga approvata dal C.F., che avrà validità solo per la stagione in corso.
5. L'autorizzazione temporanea o la deroga rilasciata agli Allenatori stranieri, che svolgono la loro attività in Italia, avrà la durata massima di una stagione agonistica. Nel caso in cui l'allenatore che ha beneficiato della deroga non partecipasse al primo corso utile e al conseguente colloquio per il riconoscimento della qualifica equivalente, perderà la qualifica assegnatagli dal Consiglio Direttivo C.N.A..
La deroga non è valida per il 3° Livello, un eventuale deroga per il 3° livello sarà valutata assieme da parte del C.N.A. Generale e C.N.A. F, e sarà valida per una singola manifestazione.

6. Prima di passare al livello superiore, l'Allenatore straniero dovrà svolgere l'attività per due stagioni agonistiche nel livello di appartenenza acquisito.
7. I tecnici stranieri, acquisito il livello riconosciuto dal presente regolamento, avranno gli stessi doveri dei tecnici italiani previsti nel seguente regolamento.

ART. 19. – ALLENATORI ITALIANI CHE OPERANO PRESSO FEDERAZIONI STRANIERE

Il **C.N.A. F.** definisce il riconoscimento delle qualifiche tecniche secondo il presente regolamento a cittadini italiani che conseguono la qualifica presso le Federazioni straniere riconosciute dall' I.S.U. e dove loro svolgono l'attività nel rispetto della Federazione di competenza, mentre per svolgere l'attività in Italia potrà rilasciare una deroga temporanea sino al primo corso utile, al quale il tecnico dovrà partecipare per sottoporsi poi ad un colloquio, a seguito del quale potrà essere rilasciata l'equivalente qualifica.

Per i tecnici Italiani all'estero, oltre alla procedura per i comunitari, il loro tesseramento sarà rilasciato a seguito del nulla osta da parte del C.O.N.I. nel rispetto delle norme dei cittadini ex-comunitari. La richiesta di tesseramento dovrà essere inoltrata alla Segreteria del **C.N.A. F.** per l'avvio delle pratiche.

ART. 20 - DIVIETO

Un Allenatore non iscritto nell'Albo dei tecnici non potrà presentare atleti tesserati alla F.I.S.G. alle competizioni Regionali, Nazionali e Internazionali.

Nel caso in cui, il Tecnico regolarmente tesserato e iscritto all'Albo, non rispetti le regole previste dal Suo Livello, nel presentare gli atleti alle gare, verrà deferito agli Organi di Giustizia.

ART. 21 – ATLETI *(Modificato con delibera n. 4-17/160 C.F. 28 luglio 2017)*

Gli atleti in attività che hanno superato l'esame di 1° livello Figura potranno ricevere la qualifica di allenatore di 1° livello previo invio alla segreteria CNA di un'autocertificazione che attesti che la loro attività di allenatore non superi le 25 ore settimanali, a prescindere dalla natura legale della rispettiva relazione contrattuale che li riguarda.

ART. 22 - MEDAGLIATI OLIMPICI e CAMPIONATI MONDIALI

1. Gli atleti medagliati ai Giochi Olimpici ed ai Campionati Mondiali potranno ottenere la qualifica d'Istruttore. Su sua richiesta può partecipare subito senza attendere i due anni al corso di 1° livello della propria specialità, egli sarà esente dagli esami pratici e teorici. Per ottenere la qualifica dovrà obbligatoriamente partecipare alle lezioni teoriche del corso.
2. I medagliati ai Giochi Olimpici e Campionati Mondiali possono partecipare ai corsi indetti dal **C.N.A.** del proprio settore e nei vari livelli previsti, senza versare la quota prevista.

ART. 23 - CORSI d'AGGIORNAMENTO

I corsi d'aggiornamento sono obbligatori per mantenere il livello acquisito e tutti i partecipanti ai corsi previsti dalle normative, indipendentemente dal livello, dovranno pagare la quota d'iscrizione.

ART. 24 - CRITERI DI FORMAZIONE

<p><u>ISTRUTTORE:</u></p> <p><u>Test</u> <u>di pattinaggio</u> <u>d'ingresso</u></p>	<ul style="list-style-type: none">-aver provveduto al tesseramento F.I.S.G.;-aver superato il test di pattinaggio sul ghiaccio;-aver partecipato al corso di formazione;-aver effettuato il tirocinio di almeno 15 ore sotto la supervisione di un allenatore di 2° o 3° livello confermato dal C.N.A. F. che ne segnalerà l'esito all'apposita Commissione;-aver presentato schede d'allenamento secondo le esigenze del programma del corso;-aver superato l'esame tecnico didattico sul ghiaccio;-aver superato l'esame delle materie teoriche. <p>Al completamento di quanto sopra il C.N.A. F. segnalerà l'esito al candidato</p>
<p><u>1° Livello</u></p> <p><u>Test</u> <u>di pattinaggio</u> <u>Artistico</u> <u>Singolo e Coppia</u> <u>Danza</u> <u>Sincronizzato</u></p>	<ul style="list-style-type: none">-Essere iscritto nei Quadri Federali come Istruttore-aver operato per almeno due stagioni agonistiche come istruttore,-essere in regola con i corsi d'aggiornamento previsti,-aver superato il test di pattinaggio sul ghiaccio,-aver partecipato al corso di formazione;-aver superato l'esame tecnico didattico sul ghiaccio,-aver superato l'esame delle materie teoriche;-aver presentato un libro tecnico di lavoro secondo le esigenze della Commissione. <p>Al completamento di quanto sopra il C.N.A. F. segnalerà l'esito al candidato.</p>
<p><u>2°livello:</u></p> <p><u>Artistico</u> <u>Singolo e Coppia</u> <u>Danza</u> <u>Sincronizzato</u></p>	<ul style="list-style-type: none">-Essere iscritto nei Quadri Federali come allenatore di 1° Livello,-essere in regola con i corsi d'aggiornamento previsti,-aver presentato il "Curriculum vitae" agonistico dei propri atleti;-aver operato per almeno due stagioni agonistiche complete come allenatore di 1° livello;-aver partecipato al corso di formazione;-aver superato l'esame tecnico didattico sul ghiaccio;-aver superato l'esame delle materie teoriche;-aver presentato un libro tecnico di lavoro secondo le esigenze della Commissione. <p>Al completamento di quanto sopra il C.N.A. F. segnalerà l'esito al candidato.</p>

<p>3° livello:</p> <p>Artistico Singolo e Coppia</p> <p>Danza</p> <p>Sincronizzato</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Essere iscritto nei Quadri Federali come allenatore di 2° livello, - essere in regola con i corsi d'aggiornamento previsti dal livello; -aver operato con continuità documentata come allenatore di 2° livello per almeno 4 stagioni agonistiche complete; o aver allenato e presentato per almeno due anni consecutivi atleti o squadre che hanno partecipato ai campionati europei o ai campionati mondiali senior -avere una buona conoscenza della lingua inglese. -aver partecipato al corso di formazione <p>Si accede tramite un BANDO DI CONCORSO indetto dal C.N.A. Generale in accordo con il C.N.A. F. approvato da Consiglio Federale</p>
---	--

ART. 25 – CRITERI DI VALUTAZIONE

COMMISSIONE D'ESAME

COMMISSIONE TECNICO PRATICA

La Commissione è composta da un membro nominato dalla **F.I.S.G.**, da almeno tre tecnici di Specialità proposti dal **C.N.A. F.** di settore con la qualifica di 2°- 3°- 4° livello, per quanto concerne gli esami di 1°- 2° e 3° livello, nonché dal coordinatore del settore **C.N.A. F.**

ART. 25 bis - Commissione teorica

La Commissione per la sessione teorica sarà composta: dal Referente del **C.N.A. Generale** e dai docenti approvati dalla F.I.S.G. che dovranno formulare le domande.

L'esito dell'esame sarà valutato sulla base della scheda di risposte predisposta dai docenti.

Ogni commissione d'esame sia per la parte pratica che per quella teorica dovrà essere sempre approvata dal Consiglio Federale su proposta del **C.N.A. Figura**.

ART. 26 - DIRITTI DEGLI ALLENATORI

La qualifica di tecnico **F.I.S.G.** comporta, da parte del titolare, il diritto di insegnare il Pattinaggio di Figura su tutte le piste esistenti in Italia, in conformità alle disposizioni del presente Regolamento attenendosi alle limitazioni previste per i singoli livelli .

La tessera dovrà essere rinnovata entro il 30 settembre d'ogni anno con i versamenti alla **F.I.S.G.** delle quote previste in base al livello d'appartenenza della quota d'iscrizione all'Albo Federale.

ART. 27 - PERDITA DELL'ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO DEL PATTINAGGIO

L'allenatore di pattinaggio che abbia per vari motivi, sospeso la sua attività di insegnamento per 4 anni consecutivi, ma che sia regolarmente tesserato e quindi iscritto all'Albo Federale, e che abbia frequentato regolarmente i corsi di aggiornamento e voglia riprendere ad insegnare, dovrà presentare la domanda scritta al Direttivo del **C.N.A. F.** entro il 15 settembre dell' anno in corso, e dovrà sostenere un colloquio-esame appositamente predisposto dal **C.N.A. F.**

Solo con il superamento del colloquio-esame l'allenatore potrà mantenere la qualifica acquisita, prima della sospensione dell'attività.

ART. 28 - ISCRIZIONE AI CORSI

Per l'accesso al corso Istruttori e Allenatori, si dovrà far riferimento a quanto riportato sul sito Federale per i corsi specifici.

Il **C.N.A.F.** invierà ai Comitati e Società il bando del corso con le modalità stabilite per l'accesso al test d'ingresso dove previsto.

Per l'accesso ai corsi di: 1° 2° e 3° Livello la domanda d'ammissione, debitamente documentata, dovrà essere inviata al **C.N.A.F.** .

ART. 29 - CONTROVERSIE

Il Candidato che volesse ricorrere contro la valutazione dei corsi di formazione, dovrà effettuare ricorso scritto, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione contenente il risultato della valutazione, alla Segreteria Federale.

Il Consiglio Federale nominerà una Commissione apposita con il compito di risolvere la controversia.

Se la controversia non darà esito di soluzione, il Presidente del **C.N.A.** demanderà al Consiglio Federale.

.....-INDICE-.....

- Art. 1 - DEFINIZIONE
- Art. 2 - REQUISITI PER RICOPRIRE LA QUALIFICA DI ISTRUTTORI ED ALLENATORI PATTINAGGIO DI FIGURA.
- Art. 3 - DOVERI DEGLI ISTRUTTORI E ALLENATORI DI PATTINAGGIO DI FIGURA.
- Art. 4 - INCOMPATIBILITÀ
- Art. 5 - IL REFERENTE
- Art. 6 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO
- Art. 7 - COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
- Art. 8 - LA SEGRETERIA
- Art. 9 - LIVELLI DEGLI ALLENATORI DI PATTINAGGIO DI FIGURA
- Art. 10 - TESSERAMENTO
- Art. 11 - AGGIORNAMENTO
- Art. 12 - AUTORIZZAZIONE ALL'INSEGNAMENTO DEL PATTINAGGIO DI FIGURA
- Art. 13 - INSEGNAMENTO ABUSIVO
- Art. 14 - LIVELLI DEGLI ALLENATORI DI PATTINAGGIO
- Art. 15 - ISTRUTTORE PATTINAGGIO di FIGURA (Artistico – Danza – Sincronizzato)
- Art. 16 - L'ORGANIZZAZIONE CORSI 4° LIVELLO EUROPEO (C.O.N.I.)
- Art. 17 - SPECIALIZZAZIONE IN ALTRE SPECIALITA'
- Art. 18 - SPECIALIZZAZIONE IN ALTRE SPECIALITA'
- Art. 19 - ALLENATORI STRANIERI
- Art. 20 - AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA
- Art. 21 - DIVIETO
- Art. 22 - ATLETI
- Art. 23 - MEDAGLIATI OLIMPICI
- Art. 24 - CRITERI DI FORMAZIONE
- Art. 25 - CRITERI DI VALUTAZIONE - COMMISSIONE D'ESAME
- Art. 25 bis - COMMISSIONE TECNICO PRATICA – COMMISSIONE TEORICA
- Art. 26 - DIRITTI DEGLI ALLENATORI
- Art. 27 - PERDITA DELL'ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO DEL PATTINAGGIO
- Art. 28 - ISCRIZIONI AI CORSI
- Art. 29 - CONTROVERSIE

Maurizio Marchetto

Milano, 10.04.2011

